

5 giugno 2022 11:02

Come essere ancora eterosessuali?

di [Redazione](#)

L'orientamento sessuale non condiziona le pratiche, sottolinea Maïa Mazaurette, editorialista de "La Matinale", che ci invita a uscire dal rigido quadro della cultura eterosessuale e ad ampliare il nostro repertorio per una sessualità più appagante.

Nel 2006, nella sua opera cult King Kong Théorie, Virginie Despentes ha notato i limiti dell'eterosessualità: *"Gli uomini amano gli uomini. Ci spiegano tutto il tempo quanto amano le donne, ma sappiamo tutti che fanno i prepotenti. Si amano (...). A forza di sentir lamentarsi che le donne non scopano abbastanza, non amano il sesso come dovrebbero, non capiscono mai niente, non possiamo fare a meno di chiederci: cosa stanno aspettando? scoparsi a vicenda? Fallo. Se può farti sorridere di più, va bene."*

Sedici anni dopo, la cronaca letteraria affronta ancora più frontalmente la questione di una possibile impasse nel rapporto tra uomini e donne. Di recente ne sono stati oggetto due saggi: "Come uscire dall'eterosessualità", di Juliet Drouar (Binge Audio, 2021), e "Come diventare lesbica in dieci passi", di Louise Morel (Fuori dalla portata, 226 pagine, 12 euro). Lo stesso interrogativo emerge in opere più generali, come "Le Sexe des femmes", di Anne Akrich (Gallimard, 192 pagine, 18,50 euro), dove si legge questo divertente incoraggiamento: "Andare a letto con un'altra donna quando si è moglie è come trovare un ottimo osteopata."

Bisogna misurare i progressi fatti: nel 2009 da una casa editrice come La Musardine che ha offerto "Consigli di una lesbica sull'amore con una donna" (di Marie Candoe), poi nel 2015 "Consigli di un gay sull'amore con un uomo" (di Erik Rémès). L'omosessualità era usata per riunire gli eterosessuali. Oggi, sarebbe piuttosto una questione di secessione!

Soddisfazione sessuale

Siamo dunque di fronte all'ennesimo segnale della fine della convivenza (e diventiamo pazzi, della civiltà)? Non così sicuro. La critica al sistema eterosessuale si unisce a un'aspettativa immediata e concreta: avere una vita più dolce... e una sessualità più appagante. Se non ti dispiace, lascerò volontariamente da parte in questa rubrica gli aspetti sociali legati all'omosessualità - e in particolare alla LGBTfobia - per concentrarmi solo sulla soddisfazione sessuale. Come vedrai, i paladini della pienezza omosessuale hanno solide argomentazioni.

Cominciamo con l'orgasmo: mentre gli uomini gay ed etero lo raggiungono all'incirca con la stessa frequenza, questo non è il caso delle donne lesbiche (che lo raggiungono nell'86% delle volte) e delle donne etero (il 66%

delle volte, secondo "Archivi del Comportamento sessuale, 2018). Una differenza identica può essere osservata nei sondaggi francesi: il 19% delle donne eterosessuali afferma di avere "spesso" difficoltà a raggiungere l'orgasmo, ma lo 0% delle lesbiche. Il 99% di questi ultimi trova il proprio attuale partner molto attento al proprio piacere, rispetto all'88% degli eterosessuali... che è comunque un buon punteggio (fonte: IFOP/Online Séduction, 2019).

In termini di numero di partner, gli eterosessuali sono in ritardo: a Parigi, ad esempio, l'80% degli omosessuali ha avuto più di 10 partner nella vita... ma solo il 37% degli eterosessuali. Stesso divario tra le donne: il 44% delle lesbiche ha avuto più di 10 partner, ma il 23% degli eterosessuali (IFOP/Cam4, 2017).

Vediamo ora la frequenza e la portata delle pratiche: nel 2014 una coppia eterosessuale aveva in media 1,4 rapporti a settimana... ma una coppia omosessuale ne aveva 1,7. Gay e lesbiche hanno una maggiore esperienza di avventure di una notte, sesso di gruppo, pratiche anali e giocattoli sessuali: vittoria assoluta, fino in fondo (indagine Marianne/IFOP, 2014).

Modifica delle preferenze

Quindi tutto sarebbe perfetto tra gli omosessuali? **Non proprio**. Ad esempio, c'è più insoddisfazione sentimentale tra le lesbiche (37%) che tra gli eterosessuali (27%, secondo IFOP/The Poken Company, 2021). Per quanto riguarda i gay, meno soddisfatti sessualmente dei loro amici etero, è più probabile che abbiano già simulato un orgasmo: il 48%, rispetto al 25% degli etero, secondo un sondaggio Zavamed.

Quindi, ovviamente, sento degli spiriti maligni che mi dicono che questa valanga di numeri è inutile, dal momento che non puoi "diventare" gay o lesbica. Una tale "conversione", soprattutto attraverso l'opportunismo sessuale, sarebbe tanto aberrante quanto l'imposizione forzata dell'eterosessualità attraverso le cosiddette "terapie di conversione" (ora vietate). Da decenni gli attivisti della causa LGBT ci dicono: l'orientamento sessuale non può essere deciso.

Eppure, di tanto in tanto, vediamo apparire contro-discorsi (ad esempio tra alcune attiviste femministe): o politici (si potrebbe allineare il proprio desiderio con i propri valori), o pratici (essenzialmente: scopriamo che le sue certezze eterosessuali sono in definitiva molto flessibili). Senza ripetere l'ennesimo incontro tra natura e cultura, ci accontentiamo di notare che alcune preferenze stanno cambiando. O anche che di tanto in tanto si lascino plasmare.

Eteronormatività sfidante

Dovremmo quindi sbarazzarci dell'eterosessualità? No, e del resto questa non è assolutamente la posizione difesa dai pensatori di cui ho citato i saggi. Ciò che viene messo in discussione è l'eteronormatività, cioè **la struttura estremamente rigida con cui la cultura eterosessuale allinea i suoi codici sulla riproduzione: un pene, una vagina, una penetrazione**. Niente impedisce di andare a letto con una persona dell'altro sesso, senza aderire a un quadro eteronormativo – e inoltre, è sicuro che questo (tu?) avvenga di frequente. Quando il cunnilingus o il pegging (l'atto per una donna di penetrare un uomo con uno strap-on) si invitano a pratiche eterosessuali, quando una donna prende il sopravvento, quando rinunciamo alla penetrazione forzata, quando ci scambiamo i sex toys è già una sovversione... e è già un modo per rimanere eterosessuali nella scelta dei partner, lasciando l'eterosessualità come sistema.

Non solo l'orientamento sessuale non condiziona le pratiche, ma non condiziona la comunicazione tra i corpi. A volte sentiamo dire che è più facile dormire con qualcuno che ci somiglia, con il pretesto che l'altro fungerebbe da "doppio". Attenti a questo genere di scorciatoie, che cancellano le differenze individuali mentre richiamano certe teorie reazionarie.

Se la messa in discussione dell'eterosessualità è certamente meritata, soprattutto quando è intrisa di statistiche, non giustifica né l'idealizzazione di un'omosessualità che nella società resta molto maltrattata, né l'autocommiserazione eterosessuale. Al contrario, **il fatto che alcuni di noi beneficino di un repertorio sessuale più ampio, più divertente e più frequentemente utilizzato dovrebbe ispirare le persone eterosessuali**. E fagli desiderare di raccogliere la sfida.

(Maia Mazaurette su Le Monde del 05/06/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)